



PREVENZIONE E SICUREZZA IN AMBIENTE INNEVATO

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO A LIVELLO DI ZONA

1) ORGANIZZAZIONE SUL TERRITORIO

Il progetto promosso dalla Commissione Veneto Giuliano Friulana Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo, Arrampicata Libera e Sci fondo Escursionismo del CAI è diretto al territorio delle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e sarà gestito dalle rispettive strutture regionali (GR CAI, GUIDE ALPINE, MAESTRI di SCI, FISI, SERVIZI VALANGHE, STAZIONI SOCCORSO Forestale e Guardia di Finanza).

Il Coordinamento e le direttive generali spetta al Comitato di Coordinamento Interregionale Veneto-FVG costituito su proposta della Commissione Vento-FVG Scuole di Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera e Sci Fondo Escursionismo e corrispondente Scuola Interregionale, con la partecipazione dei Collegi Regionali delle Guide Alpine, Collegi Regionali dei Maestri di Sci, Comitati Regionali FISI, AINEVA, Servizi Regionali Valanghe, Soccorso Alpino Guardia di Finanza e Soccorso Alpino Forestale.

Per quanto riguarda il coinvolgimento operativo a livello regionale, provinciale e zonale degli altri organi tecnici periferici del CAI (Commissione Alpinismo Giovanile, Commissione Escursionismo, Commissione Materiali e Tecniche, Commissione Medica e relativi organici istruttori-accompagnatori) si farà riferimento ai rispettivi GR CAI ed alle singole Sezioni.

Le realtà territoriali sono, ovviamente, molto differenziate; ciò suggerisce necessariamente scelte e modalità organizzative diverse capaci di valorizzare la peculiarità dei soggetti chiamati a gestirle e ad adeguarsi alle situazioni specifiche (utenza di città e pianura e utenza di montagna, vari livelli di approccio all'ambiente montano ecc.).

Si suggerisce che l'attuazione del progetto e l'organizzazione dei relativi eventi si articoli sui seguenti livelli:

a) a livello regionale: (Veneto e Friuli Venezia Giulia) attivazione dei rapporti con i referenti regionali degli Enti ed Organizzazioni coprotagonisti dell'attuazione del progetto, presentazione del progetto, coordinamento degli organi tecnici periferici, individuazione delle aree e degli interventi di elezione;

a) a livello provinciale (esempio: Sezioni Bellunesi CAI, Sezioni Vicentine CAI, ecc.) attivazione dei rapporti con i referenti provinciali degli Enti ed Organizzazioni coprotagonisti dell'attuazione del progetto, presentazione del progetto, distribuzione del materiale informativo agli enti e soggetti destinatari (vedi sotto 3-A2, 3-A3), organizzazione e gestione degli eventi di maggior rilievo per il tramite del personale qualificato segnalato dalle organizzazioni gestrici;

b) a livello di area subprovinciale (esempio: agordino, cadore, feltrino, longaronese-zoldano, bellunese-Alpago, Altopiano Asiago, Pasubio, Lessinia-Baldo, Carnia, Tarvisiano, grandi aree urbane di pianura) attivazione dei rapporti con i referenti locali degli Enti ed Organizzazioni coprotagonisti

dell'attuazione del progetto, distribuzione del materiale informativo agli enti e soggetti destinatari (vedi sotto 3-A2, 3-A3), organizzazione dei vari tipi di evento per il tramite del personale qualificato segnalato dalle organizzazioni gestrici.

Nota: il personale qualificato appartiene alle categorie indicate dalla legge e dagli ordinamenti interni degli enti per la formazione-accompagnamento (es. Istruttori Cai, Istruttori Neve e Valanghe, Guide Alpine, Maestri di Sci, Istruttori FISi, Tecnici Servizi Neve e Valanghe, Tecnici e Istruttori CNSAS, Tecnici e operatori SA Guardia di Finanza, Tecnici e operatori SA Forestale ecc.)

2) ARTICOLAZIONE GESTIONALE

In ciascuno dei predetti livelli – individuati autonomamente dai due Raggruppamenti Regionali CAI, d'intesa con la Commissione e Scuola interregionale di Alpinismo – si provvederà a:

- individuare il/i referenti CAI di ciascuna area (provinciale e/o subprovinciale)
- i referenti contatteranno, nel rispettivo livello di riferimento, le organizzazioni delle Guide Alpine, Maestri di sci, FISi, CNSAS – se disponibili -, Soccorso Forestale, Soccorso Giuria di Finanza (ove esistenti) del corrispondente livello
- costituire il comitato operativo locale (provinciale e/o subprovinciale) con la presenza di tutti i soggetti protagonisti
- attivare dei contatti con Scuole Sezionali CAI, Gestori Impianti a Fune, Dolomiti Superski, Promotur, IAT, PRO-LOCO, Scuole di sci, Sci-club, Insegnati di educazione fisica (tramite gli ex Provveditorati agli Studi – uffici scolastici provinciali, associazioni Albergatori (per le aree di montagna) – presentazione del progetto
- stesura del programma, tenuto conto della proposta di CALENDARIO DELLE ATTIVITA' di cui all'allegato 1), ed organizzazione degli eventi a livello locale secondo quanto previsto dal paragrafo EVENTI – B) LIVELLO PROVONCIALE – DI ZONA e LOCALE di cui al progetto generale che di seguito si riporta:

3) EVENTI

A) LIVELLO PROVINCIALE – DI ZONA (aree alpine, aree urbane)

A1) presentazione del progetto e delle iniziative – Organizzazione di convegni serate culturali (vedi sub B1) (TUTTI I SOGGETTI PROMOTORI ED ATTUATORI)

A2) distribuzione materiale informativo (pieghevole)

generale: con destinazione primaria Sezioni CAI, Associazioni alpinistiche, Strutture regionali e locali FISi, Scuole di sci, Sci-club, Scuole di ogni ordine e grado, Associazioni giovanili locali, Agenzie turistiche;

per le aree alpine, oltre agli organismi di cui sopra: Gestori Impianti a fune e piste, Dolomiti Superski e comprensori sciistici, IAT, PRO-LOCO, Albergatori e loro Associazioni di categoria, Consorzi di promozione turistica, Gestori di locali pubblici e loro associazioni di categoria Associazioni locali di Volontariato della Protezione Civile; **(Guide Alpine, Scuole di Alpinismo, Sezioni CAI Coordinamenti delle Sezioni CAI, Uffici Provinciali Turismo, Servizi Valanghe Regionali)**

A3) distribuzione materiale informativo-formativo (pubblic. AINEVA – SVI 3)

generale e per aree alpine, Ass. Maestri di sci alpino, sci fondo, snowboarder, scuole di sci, insegnanti di educazione fisica – tramite gli uffici scolastici provinciali - ((**Guide Alpine, Scuole di Alpinismo, Sezioni CAI, Coordinamenti delle Sezioni, Servizi Valanghe Reg.**)

A4) Organizzazione e gestione di presidi informativi su percorsi sci alpinistici ed escursionistici

I Presidi e gli stands informativi si pongono come primo obiettivo quello di informare, ad un livello anche più elevato e specifico rispetto alle precedenti modalità informative, i visitatori sul tema della prevenzione dei pericoli in ambiente innevato qualunque siano i mezzi che vengono utilizzati dai frequentatori: sci, snowboard, racchette da neve, ecc. Andranno privilegiati i siti di partenza degli impianti di risalita e percorsi sci alpinistici.

Sarà utilizzato il materiale informativo (1, 3, 4, 5) potranno essere illustrati ai visitatori gli itinerari consigliati, materiale prodotto dai centri Valanghe, si provvederà alla stampa di alcune copie del bollettino nivometereologico della giornata da lasciare ai visitatori, eventuale confrontato e spiegato con riferimento ai bollettini precedenti (evoluzione meteo, del manto nevoso e della situazione di pericolo).

Presentare e far toccare con mano al visitatore le attrezzature minime indispensabili per l'autosoccorso in valanga; pertanto è opportuno che presso lo stand siano disponibili diversi tipi di ARVA, pale e sonde.

A seconda delle risorse locali potranno essere mostrati anche piastrine recco, unità cinofile, ecc..

Sarà quindi necessario organizzare delle piccole dimostrazioni almeno sui seguenti argomenti:

- il principio di funzionamento dell'ARTVA (trasmettitore e ricevitore)
- l'uso della sonda (su scarpone, zaino, sasso, ecc)
- l'uso pala (prove comparative di rimozione della neve con mani, sci ecc)

Nei presidi sarà altresì utile allestire il cancelletto di controllo sul funzionamento degli ARTVA.

La organizzazione dei presidi e stands dovrà prevedere il concorso più ampio delle organizzazioni che gestiscono il progetto, mediante accordi a livello locale. (**Scuole CAI, Guide Alpine, CNSAS, G. di F., C.F.S., CC, P.S.**)

A5) Gestione di un campo neve organizzato

La gestione del campo organizzato dovrà prevedere il concorso coordinato di tutte le organizzazioni con modalità decise a livello locale al fine di non disperdere le risorse e valorizzare il ruolo e le competenze di ciascuna.

Sul campo neve organizzato potranno essere svolte tutte le attività di cui al precedente punto A4.

Argomenti da svolgere:

1. Autosoccorso, metodi di base (vista udito, ARTVA)
2. Uso della sonda e di bastoncini da sci (senza rotella) – prove pratiche
3. Scavo (con e senza pala) e operazioni di disseppellimento
4. Ricerca con ARTVA di un solo segnale (2-3 campi con apparecchi diversi)
5. Ricerca multipla con ARTVA di 2 sepolti
6. Chiamata del soccorso organizzato e primi elementi di organizzazione della ricerca
7. Il sondaggio in linea di un gruppo (2 campi)
8. Dimostrazione di ricerca con UCV di 2 sepolti
9. Organizzazione di un autosoccorso per la ricerca di 2 sepolti dotati di ARVA e di un sepolto privo di ARTVA
10. Intervento dell'elicottero di soccorso

Non è indispensabile che tutte le stazioni si prefiggano di sviluppare tutti i temi; tuttavia si ritiene che sia opportuno attivare una stazione solo se si riescono a trattare perlomeno i primi 6 punti.

Dal punto di vista dell'organizzazione si ritiene importante raccogliere le adesioni dei partecipanti ai

campi neve attraverso un sistema di preiscrizione (anche mediante internet: in questo modo infatti è possibile snellire il lavoro di segreteria e facilitare l'organizzazione dei campi consentendo la programmazione delle presenze dei Tutor (istruttori, operatori e tecnici del soccorso, Guide, ecc.) con un adeguato rapporto docenti/partecipanti.

Potranno essere utilizzati, con criterio di uniformità, moduli di iscrizione per raccogliere le prenotazioni.

(Scuole CAI, Guide Alpine, CNSAS, G. di F., C.F.S., CC, P.S., Esercito)

Nota comune agli ultimi due capoversi: *la organizzazione dovrà dotarsi di Gazebo, tavoli, computer per visualizzazione dei siti, eventuale schermo per proiezione, materiale dimostrativo, ecc. Sarà opportuno contattare preventivamente i gestori degli impianti, le Pro- loco locali, ovvero le organizzazioni di protezione Civile locali (ANA) che normalmente sono dotati dell'attrezzatura logistica da mettere a disposizione gratuitamente.*

B) A LIVELLO LOCALE

B1) Organizzazione di un convegno serata in ogni località dove operano una Scuola di Alpinismo, Sci Alpinismo, Arrampicata Libera e Sci Fondo Escursionismo, Associazioni o Scuole di Guide Alpine, Stazioni di Soccorso Alpino, Sezioni CAI

Saranno gestite al livello più decentrato possibile secondo modalità e contenuti determinati a livello locale e dovranno prevedere la partecipazione di persone qualificate ad illustrare le caratteristiche dell'ambiente innevato, rischi e prevenzione. Sarà curata la distribuzione del materiale informativo, l'illustrazione e spiegazione mediante adeguati strumenti di comunicazione (1, 2, 4, 5) delle caratteristiche e problematiche dell'ambiente innevato, rischi presenti, misure di prevenzione di base. Si consiglia di distribuire i bollettini neve e valanghe spiegandone la corretta lettura ed interpretazione e di predisporre un questionario semplice da distribuire ai partecipanti contenente informazioni sulle proprie esperienze e conoscenze personali domande sui temi di maggiore interesse (**Scuole CAI, Guide Alpine, INSA, Tecnici CNSAS**)

B2) Stages informativi presso le scuole)

Si fa riferimento primariamente alle Scuole Medie e Superiori, ma anche alle Scuole e Club di Sci presenti sul territorio. Le azioni andranno concordate con gli insegnanti di Educazione Fisica ed i dirigenti scolastici. Valgono le stesse indicazioni di cui al precedente punto (**Guide Alpine, INSA, Tecnici CNSAS**)

4) SITI INDICATIVI PROPOSTI

CAMPI FISSI ARTVA:

Falcade Col Margherita (BL) – operativo

Misurina (BL) – da attivare - cont. a carico Regione Veneto

Alpago – da attivare – cont. a carico Provincia Belluno

Altopiano di Asiago – da attivare – cont. a carico Provincia Vicenza

Sella Nevea – da attivare – cont. a carico Regione FVG

Nota: da verificare attuabilità, con il concorso della Provincia di Verona Baldo o Boscochisanuova

CAMPI NEVE ORGANIZZATI (A5) E PRESIDI INFORMATIVI SU PERCORSI SCI ALPINISTICI (A4):

Si indicano qui di seguito, Area per Area, i siti di maggiore frequentazione da considerare per la organizzazione di campi neve organizzati (precedente punto A5) e/o per la organizzazione di presidi informativi su percorsi sci alpinistici (precedente punto A4)

VERONA: Monte Baldo, Bosco Chiesanuova.

VICENZA: Recoaro Mille – Altopiano d’Asiago

BELLUNO: Falcade Col Margherita – Marmolada Malga Ciapela – Alleghe Piani di Pezzè – Selva di Cadore Pecol – Zoldo Alto Pecol – Cortina d’Ampezzo Rumerlo – Cortina d’Ampezzo Rio Gere – Falzarego Col Gallina – Auronzo di Cadore Misurina – Sappada – Alpago – Nevegal – Feltre Monte Avena.

PORDENONE: Pian Cavallo

UDINE: Forni di Sopra – Ravascletto Zoncolan – Sella Nevea – Tarvisio

5) CALENDARIO

Il calendario delle iniziative programmate si estende dai primi giorni di dicembre (apertura della stagione invernale 2010-2011) a tutto febbraio 2011.

Nella giornata dell’11 dicembre (giornata internazionale della Montagna) dovranno possibilmente essere concentrati gli eventi di maggior rilievo

Per le iniziative di livello regionale, provinciale e di area sarà utile stendere appositi calendari, da concordare con i soggetti gestori ai diversi livelli (vedi precedente punto 2), sullo svolgimento dei:

- Campi neve organizzati**
- Presidi informativi**
- Incontri convegno e serate culturali di maggior rilievo**

I calendari saranno distribuiti agli enti promotori e collaboratori affinché diffondano nel proprio ambito ed indichino le rispettive adesioni-partecipazioni agli eventi elencati segnalando il proprio personale qualificato.

Si suggerisce di nominare, per ogni evento, un soggetto coordinatore.

Si ritiene cosa utile, onde agevolare un orientamento sulle scelte organizzative, allegare al presente uno schema di calendario al quale si invitano le organizzazioni ad attenersi, nel limite del possibile, invitando le stesse a proporre eventuali modifiche ed integrazioni. (vedi allegato)

